Tesi di Abilitazione CML Children' s
Music Laboratory

GLI ESERCIZI CML DI MOTRICITÀ FINE,

NELLO SVILUPPO MOTORIO DEL BAMBINO

Relatore e Docente Formatore

Marco Messina

Candidata

Marianna Bovini

A.A. 2022/24

Dedico questa tesi a tutti i bambini e famiglie che ho incontrato in questi anni, i loro sorrisi e il loro entusiasmo non mi hanno mai fatto smettere di esperimentare il gioco della musica insieme a loro e di credere che questo percorso sia un “regalo speciale “.

Alla mia famiglia , ai miei figli Gabriele e Daniele con i quali abbiamo condiviso e giocato insieme da piccoli al gioco della Musica , rimanendo sempre parte di loro .

Alle mie fantastiche colleghe:
Elisabetta Crinella che insieme abbiamo condiviso questo percorso, vivendo momenti speciali , risate, ore di videochiamate legando ancora di piu’ la nostra bella amicizia!
Irene Elena preziosa amica , generatrice di supporto e motivazione, un aiuto prezioso per questo argomento.

A mia mamma che da lassù credo sia fiera di me !

GRAZIE

INDICE

INTRODUZIONE :
PAG.4-6
SVILUPPO DELLE CONNESSIONI CELEBRALI NEL BAMBINO
DAI 3 ANNI A 5 ANNI ATTRAVERSO LA MUSICA

PAG. 7- 13
BREVI CENNI SUL CERVELLO DEL BAMBINO IN QUESTA FASE DELLO SVILUPPO:
-CORTECCIA SENSORIALE
-CORTECCIA MOTORIA
-OMUNCOLO SENSORIALE

PAG 14-17
-GLI ESERCIZI DI MANUALITA' DEL CML POSSONO SVILUPPARE, FACILITARE , SUPPORTARE LO SVILUPPO BIOLOGICO ARMONICO DEL BAMBINO?

CONCLUSIONI
PAG. 18-19
-IL PERCORSO CML SULLA MANUALITÀ SOSTIENE E SVILUPPA IL CORRETTO SVILUPPO BIOLOGICO DEL BAMBINO .
-RELAZIONE DEI GENITORI DI GIOVANNI S.

PAG 20
BIBLIOGRAFIA

INTRODUZIONE:

Quando si parla dell'influenza della musica sullo sviluppo cognitivo, generalmente si parla di un mondo intero di sfaccettature che hanno quasi sempre una conclusione: la musica fa bene. In questa ricerca mi piacerebbe poter ragionare sul perché la musica produca gli effetti che tutti empiricamente conosciamo in relazione fra le connessione celebrali e lo sviluppo della motricità e della coordinazione motoria.

La letteratura scientifica ci dimostra che l'istruzione musicale precoce, produce effetti funzionali e strutturali nel cervello. Alcuni studi recenti mostrano che esiste un legame fra l'epoca di inizio dello studio della musica e l'aumento delle funzioni cerebrali.

Nel lavoro di Putkinen e collaboratori [Putkinen et al. 2013], finalizzato a valutare eventuali correlazioni tra l'ambiente musicale e lo sviluppo delle abilità musicali dei bambini, la qualità dell'ambiente musicale è stata esplorata attraverso la somministrazione di questionari alle famiglie. Ai genitori veniva chiesto quanto spesso i loro figli fossero coinvolti nel canto o nel ballo o in altre attività e quanto interagissero musicalmente con i loro bambini ad esempio cantando per loro.

I risultati quindi sono interessanti perché suggeriscono che le attività musicali informali, vissute durante l'infanzia, possono influenzare lo sviluppo di alcune abilità uditive essenziali per lo sviluppo del linguaggio e delle abilità attentive, e, più in generale, di tutte quelle competenze che possono essere preludio delle successive performance scolastiche.

Proprio grazie a questo sorprendente impiego del cervello gli scienziati ipotizzano che la musica abbia contribuito allo sviluppo cognitivo: basta pensare a come un batterista sviluppi ottime capacità di coordinazione, o come un violinista sappia controllare complessi movimenti. **Una delle ipotesi più accreditate è che la musica abbia preparato l'uomo a sviluppare il linguaggio**, aiutandolo ad **affinare abilità motorie** sfociate nei complessi movimenti articolatori che si compiono quando si parla.

Questa teoria è rafforzata da alcune prove: innanzitutto, come afferma il neuroscienziato e musicista **Daniel J. Levitin**, la musica "*può esserestato un modo per* '*esercitare*' *la percezione verbale in un diverso contesto",* ovvero, in parole semplici, per fornire

la **flessibilità mentale**. Ad esempio, è risaputo che i bambini non imparano ogni regola della propria lingua madre a memoria:

può capitare che un bambino piccolo dica "io ho aprito la porta", ricalcando sia la forma di altri participi come "uscito, vestito, sentito", sia quella dell'infinito del verbo "aprire". Ciò significa che per apprendere il linguaggio i bambini immagazzinano alcune informazioni, elaborando poi delle regole che applicheranno.

Sempre Levitin afferma:

"L'elaborazione della musica aiuta i bambini a prepararsi al linguaggio; può aprire la strada alla prosodia linguistica, prima che il cervello del bambino sia pronto a elaborare la fonetica. ***Per il cervello in via di sviluppo la musica è una specie di gioco, un esercizio che si appella a processi integrativi di più alto livello, i quali promuovono la competenza esplorativa, preparando il bambino a esplorare lo sviluppo del linguaggio generativo attraverso la lallazione*** *(l'emissione di suoni tipica dei bambini che non sanno ancora parlare"* ***e poi produzioni linguistiche e paralingulistiche più complesse."***

Si può dunque concludere che la musica contribuisca in maniera importante allo **sviluppo cognitivo** di un individuo; e per questo motivo, si spera che verrà sempre coltivata e tramandata come una delle più importanti esperienze umane.

SVILUPPO DELLE CONNESSIONI CELEBRALI NEL BAMBINO DAI 3 ANNI ATTRAVERSO LA MUSICA

Il periodo dai 3 anni in su è cruciale per lo sviluppo delle connessioni cerebrali nei bambini, e la musica può giocare un ruolo significativo in questo processo. Durante questa fase, il cervello del bambino subisce una rapida crescita e si verificano importanti cambiamenti strutturali e funzionali. L'esposizione alla musica e l'attività musicale possono influenzare positivamente questa crescita e lo sviluppo cerebrale in diverse maniere:

1. **Linguaggio e abilità verbali: l**a musica aiuta a migliorare l'acquisizione del linguaggio e delle abilità verbali.

2. **Ascoltare e cantare canzoni** favorisce lo sviluppo delle abilità linguistiche, l'intonazione e l'articolazione. Le melodie, le rime e le strutture ritmiche presenti nelle canzoni rendono l'apprendimento del linguaggio più coinvolgente e facilitano l'articolazione delle parole. Il bambino non ha la famigliarità con l'astratto , partire dal movimento contribuisce all'apprendimento del concetto dell'astratto , del prima e del dopo.

3. **Coordinamento**

Gli esercizi musicali possono svolgere un ruolo significativo nello sviluppo delle motricità fine dei bambini. La motricità fine riguarda il controllo e la coordinazione dei piccoli muscoli delle mani e delle dita, ed è essenziale per attività come scrivere, disegnare, suonare strumenti musicali e molte altre attività quotidiane. Ecco come gli esercizi musicali possono aiutare nello sviluppo delle motricità fine nei bambini. Suonare uno strumento musicali come il pianoforte, la chitarra o il violino richiede una buona coordinazione delle dita, quindi esercitarsi con gli strumenti musicali aiuta
I bambini a sviluppare la precisione, il coordinamento e il controllo delle dita. Anche un ' emozione, nel bambino si trasforma in un movimento, come anche il pensiero e' in funzione del corpo.

Fasi dello sviluppo celebrale dai 3 ai 5 anni sull'apprendimento motorio

Durante le fasi di sviluppo cerebrale dai 3 ai 5 anni, si osservano notevoli progressi nell'apprendimento motorio. In questa fase, il cervello dei bambini continua a svilupparsi rapidamente, consentendo loro di acquisire nuove competenze motorie e di migliorare la coordinazione e il controllo dei movimenti. Ecco una panoramica delle principali fasi dello sviluppo cerebrale e dell'apprendimento motorio durante questo periodo:

Miglioramento delle abilità motorie grossolane:

Tra 3 ei 5 anni, i bambini raggiungono importanti traguardi nello sviluppo delle abilità motorie grossolane, come camminare, correre, saltare, arrampicarsi e lanciare una palla. Queste attività richiedono il coordinamento tra diverse parti del corpo e contribuiscono allo sviluppo dell'equilibrio e della forza.

Miglioramento delle abilità motorie fini:

Durante questa fase, i bambini migliorano le abilità motorie fini, che coinvolgono il controllo dei muscoli delle mani e delle dita. Imparano a stringere, manipolare oggetti più piccoli, utilizzare le posate e disegnare forme e figure più dettagliate.

Coordinazione oculo-manuale:

Tra i 3 e i 5 anni, i bambini affinano la coordinazione oculo-manuale, che è la capacità di utilizzare gli occhi e le mani in modo sincronizzato.

Questa abilità è cruciale per attività come prendere oggetti, disegnare, tagliare, scrivere e giocare con costruzioni.

Miglioramento dell'equilibrio e della postura:

Il cervello dei bambini continua a svilupparsi per migliorare l'equilibrio e la postura. Questo è particolarmente importante per consentire loro di partecipare a giochi fisici più complessi e di affrontare sfide motorie.

Apprendimento tramite gioco: I bambini tra i 3 e i 5 anni imparano meglio attraverso il gioco e l'interazione con l'ambiente circostante. I giochi all'aperto, i giochi di gruppo e le attività strutturate li aiutano a sviluppare abilità motorie e a consolidare la connessione tra il cervello e il corpo.

Progressi nella coordinazione del lato destro e sinistro del corpo:

Durante questa fase, i bambini sviluppano una maggiore coordinazione tra il lato destro e sinistro del corpo. Ciò consente loro di eseguire movimenti più complessi e abilità bilaterali, come saltare su un piede solo o lanciare una palla con entrambe le mani.

Esplorazione del movimento creativo:

I bambini di questa fascia d'età iniziano a sperimentare il movimento creativo attraverso la danza, l'imitazione e l'espressione corporea. Questo tipo di attività promuove l'immaginazione, la coordinazione e la fiducia in sé stessi.

FASI DELLO SVILUPPO MOTORIO :

L'ambiente gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo delle abilità motorie. Fornire ai bambini un ambiente sicuro e stimolante, con opportunità per il gioco, l'esplorazione e l'esercizio fisico, li aiuta a sviluppare le loro capacità motorie in modo ottimale. Inoltre, l'incoraggiamento e il supporto dei genitori e degli educatori giocano un ruolo cruciale nel motivare i bambini a esplorare e migliorare le loro abilità motorie.

Durante il periodo dai 3 ai 5 anni, i bambini attraversano fasi cruciali nello sviluppo cerebrale che influenzano notevolmente l'apprendimento motorio. Le seguenti fasi rappresentano una panoramica generale di come il cervello dei bambini si sviluppa in questo periodo e come questo sviluppo influisce sull'apprendimento motorio:

- *Incremento della mielinizzazione*: La mielina è uno strato isolante che avvolge le fibre nervose nel cervello, accelerando la trasmissione degli impulsi nervosi. Durante i primi anni di vita, il processo di mielinizzazione si intensifica, rendendo le connessioni cerebrali più veloci ed efficienti. Ciò favorisce una maggiore coordinazione e controllo dei movimenti motori.

- *Espansione delle aree cerebrali coinvolte nel movimento*: Le aree cerebrali coinvolte nel controllo del movimento, come il cervelletto e la corteccia motoria, subiscono una notevole crescita durante questi anni. Ciò permette una migliore pianificazione, esecuzione e controllo dei movimenti.

- *Sviluppo delle capacità di equilibrio:* Il sistema vestibolare, che è coinvolto nel senso dell'equilibrio, si sviluppa e affina in questa fascia di età. I bambini imparano a gestire il proprio equilibrio e a coordinare il movimento del corpo nello spazio.

- *Miglioramento della precisione e della forza:* con l'aumento della forza muscolare e dell'abilità coordinativa, i bambini acquisiscono una maggiore precisione nei movimenti. Questo è particolarmente evidente nei gesti fini, come scrivere, disegnare e costruire oggetti.

- *Apprendimento attraverso il gioco*: durante questo periodo, i bambini imparano e perfezionano molte abilità motorie attraverso il gioco attivo. Giochi come saltare, correre, lanciare e afferrare oggetti contribuiscono allo sviluppo delle capacità motorie.

- *Influenza dell'ambiente e delle esperienze:* L'ambiente in cui crescono i bambini e le loro esperienze svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo delle abilità motorie. L'opportunità di partecipare a diverse attività motorie, come sport, danza o musica, favorisce una gamma più ampia di abilità motorie e la loro raffinatezza.

- *Ruolo dell'imitazione:* I bambini in questa fascia di età sono molto inclini all'imitazione degli adulti e dei loro coetanei. L'osservazione e l'imitazione dei movimenti degli altri contribuiscono allo sviluppo delle loro competenze motorie.

- *Progressi nella scrittura e nel disegno:* Durante questi anni, i bambini affinano la loro capacità di impugnare matite e pennarelli e migliorano le loro abilità di scrittura e disegno. Questo processo è un esempio di come il cervello si adatta e si specializza in attività specifiche.

In sintesi, i primi anni di vita rappresentano una fase critica per lo sviluppo cerebrale e motorio dei bambini. L'esperienza motoria e l'esposizione a una varietà di attività giocate, musicali e motorie contribuiscono a potenziare e raffinare le capacità motorie dei bambini dai 3 ai 5 anni.

CORTECCIA MOTORIA

OMUNCOLO SENSORIALE

La corteccia sensoriale e la corteccia motoria sono due aree importanti del cervello coinvolte nella percezione sensoriale e nel controllo del movimento. Nel bambino dai 3 ai 5 anni, queste aree si sviluppano e maturano in modo significativo.

La corteccia sensoriale è responsabile della ricezione e dell'elaborazione delle informazioni sensoriali provenienti dai vari sensi, come il tatto, la vista, l'udito e il gusto.

Nel bambino di questa fascia d'età, si verifica una rapida crescita e specializzazione delle diverse aree sensoriali del cervello. Ad esempio, l'area visiva si sviluppa per elaborare le informazioni visive in modo più complesso, permettendo al bambino di distinguere forme, colori e dettagli con sempre maggiore precisione.

Allo stesso tempo, l'area uditiva si sviluppa per riconoscere e discriminare suoni e parole in modo sempre più accurato.

La corteccia motoria, d'altra parte, è coinvolta nella pianificazione e nell'esecuzione del movimento. Nel bambino dai 3 ai 5 anni, questa area subisce un rapido sviluppo, consentendo al bambino di affinare le sue abilità motorie grossolane e fini. Durante questo periodo, il bambino acquisisce un miglior controllo dei suoi movimenti e diventa sempre più abile nel coordinare le diverse parti del suo corpo.

Ad esempio, sarà in grado di camminare, correre, saltare e arrampicarsi con maggiore sicurezza e destrezza.

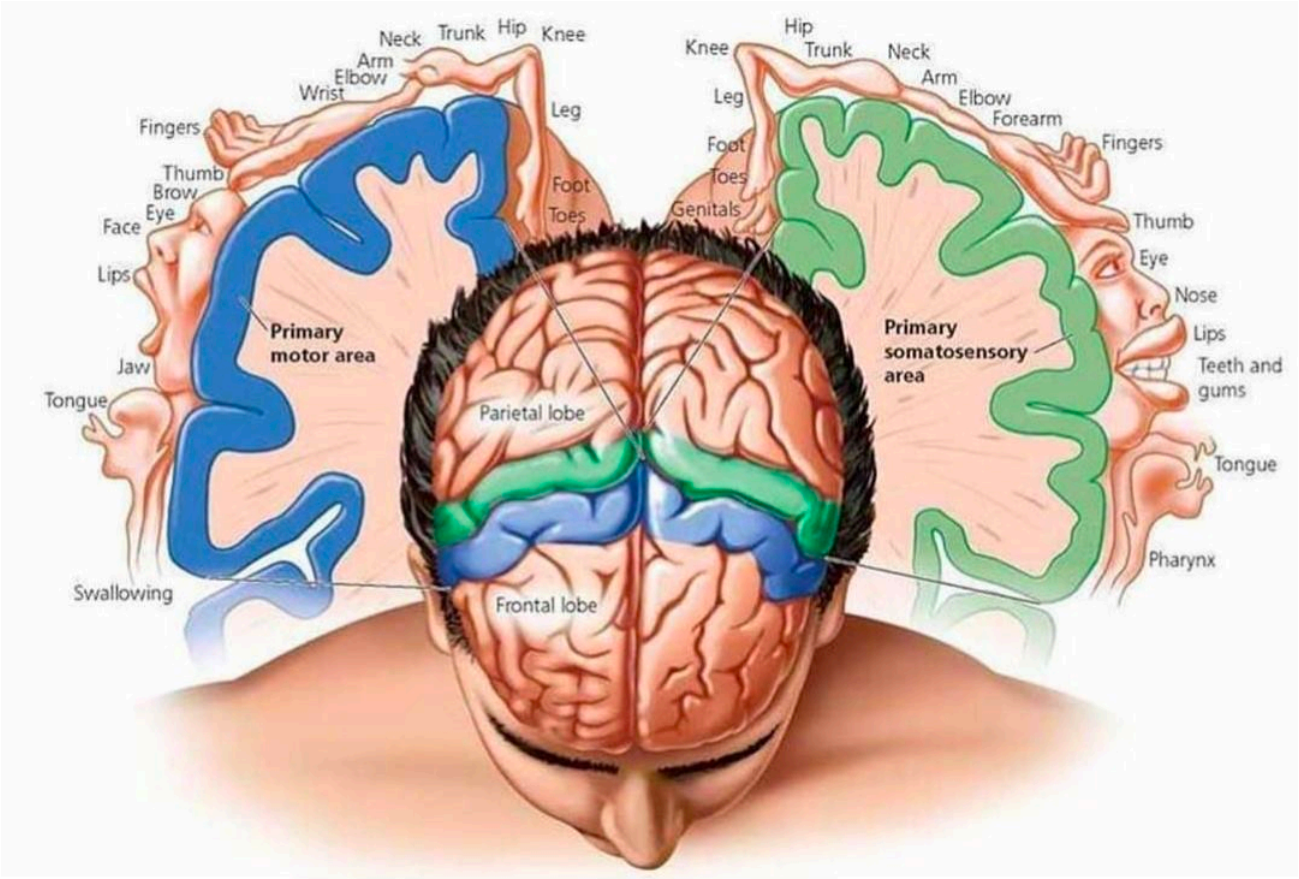
È importante notare che il processo di sviluppo della corteccia sensoriale e motoria può variare leggermente da bambino a bambino. Alcuni bambini possono raggiungere determinati sviluppi motori o sensoriali in anticipo rispetto ad altri. Tuttavia, questi sviluppi generalmente si verificano nel periodo compreso tra i 3 e i 5 anni.

In conclusione, durante i primi anni di vita, la corteccia sensoriale e la corteccia motoria subiscono importanti cambiamenti e maturazioni nel bambino dai 3 ai 5 anni. Questo contribuisce al miglioramento delle abilità sensoriali e motorie, consentendo al bambino di interagire con il mondo circostante in modo sempre più efficace.

La corteccia sensitiva

I segnali tattili provenienti da ogni zona del corpo si distribuiscono a diversi settori della corteccia sensoriale: studi sperimentali hanno permesso di tracciare una "mappa" delle aree tattili della corteccia e, come era prevedibile, le zone del corpo più sensibili afferiscono a un numero maggiore di neuroni corticali (cioè a una superficie più estesa della corteccia sensoriale).

Le dita della mano, ad esempio, inviano stimoli a un'area della corteccia pari a quella che elabora gli stimoli di tutto il resto del corpo. Inoltre, poiché le fibre nervose si incrociano all'altezza del tronco cerebrale, la corteccia sensoriale destra è innervata dalle fibre provenienti dalla metà sinistra del corpo, e viceversa.



La corteccia motoria

La corteccia motoria è la parte del cervello che organizza e determina i movimenti volontari del nostro corpo. Essa ha notevoli affinità con la corteccia sensoriale sia dal punto di vista della collocazione anatomica, sia dal punto di vista dell'organizzazione interna.

Infatti, la corteccia sensoriale e quella motoria, si trovano nella parte superiore degli emisferi cerebrali. Inoltre, come quella sensoriale, la corteccia motoria è suddivisibile in aree corrispondenti a una specifica parte del corpo: anche in questo caso si è potuto tracciare una "mappa delle aree motorie", e le più estese e ricche di neuroni corrispondono a zone del corpo più attive.

Una profonda differenza funzionale distingue però questi due tipi di corteccia: mentre nella corteccia sensoriale gli stimoli sono in arrivo, nella corteccia motoria essi partono dai neuroni corticali giungendo, attraverso fibre efferenti, ai muscoli. Per svolgere la sua funzione, la corteccia motoria ha bisogno che il corpo sia "preparato al movimento".

L' homunculus motorio è una mappa che riproduce lo schema corporeo dell'uomo, con una regola simile a quella dell' homunculus sensoriale: maggiore è la dimensione della parte del corpo raffigurata, maggiore è la relativa precisione e finezza di movimento.
L'homunculus motorio è la rappresentazione della corteccia motoria primaria, in particolare delle priorità del nostro corpo nei movimenti. Si nota come gli occhi e le mani appaiono enormi, poichè molti più neuroni si occupano del controllo dei loro movimenti.
Per altre parti del corpo, come tronco o arti, il controllo motorio è più grossolano e quindi nell'omuncolo sono molto più piccoli rispetto a labbra, mani, lingua.
La rappresentazione non è quindi la trasposizione diretta delle diverse parti del corpo, che risultano *distorte,* poiché sono impiegati più neuroni dove è necessario un controllo più fine.

È per questo motivo che nell' homunculus motorio le mani, le labbra e la lingua sono ad esempio molto grandi, se paragonate ad altre parte del corpo il cui controllo motorio è più grossolano.

GLI ESERCIZI DI MANUALITA' DEL CML POSSONO SVILUPPARE, FACILITARE , SUPPORTARE LO SVILUPPO BIOLOGICO ARMONICO DEL BAMBINO?

Nel percorso Cml gli esercizi di manualità fine hanno un ruolo molto importante . Per spiegare in modo semplice cosa si intende per motricità fine possiamo dire che questa abilità viene utilizzata ogni volta che muoviamo in maniera precisa ed efficace le mani e i piedi (e relative dita) e i piccoli muscoli del viso e della bocca.

Comunemente, però, quando si usa l'espressione motricità fine (o fino-motricità) si fa riferimento in particolare alle abilità che consentono a ciascuno di noi di utilizzare le dita delle mani per eseguire movimenti coordinati con un elevato grado di destrezza (indicare, prendere un oggetto e utilizzarlo secondo uno scopo, lavarci, vestirci, mangiare, scrivere…). Si tratta di un'abilità complessa che coinvolge sia le capacità motorie (saper utilizzare in maniera selettiva i muscoli), sia la capacità di elaborare le informazioni sensoriali per poi integrarle con il movimento (come la coordinazione oculo-manuale, la coordinazione visuo-motoria, la coordinazione bimanuale).

Nel processo di crescita e sviluppo, le mani sono di fondamentale importanza per la maturazione psicomotoria del bambino, che attraverso di esse tocca, esplora, manipola e interagisce con sé e con il mondo, raccogliendo così le informazioni necessarie per conoscere il proprio corpo e l'ambiente circostante e creare pian piano un sistema di conoscenze più ricco, complesso e articolato.
Recenti studi e scoperte in ambito neuropsicologico hanno messo in luce l'importante ruolo delle abilitá fino-motorie all'interno dell'evoluzione del linguaggio, dello sviluppo del pensiero e dell'apprendimento della letto-scrittura e della matematica.

La motricità fine, quindi, è uno degli strumenti indispensabili di cui il bambino dispone per conoscere il mondo, evolvere nel suo pensiero e crescere in modo armonico.

Gli esercizi di motricità fine nel percorso CML racchiusi , nel maggior parte nella canzoni per fare, sviluppano , sostengono e rafforzano il miglioramento di questi piccoli movimenti.

Nulla e' dato al caso , ogni canzoncina racchiude un esercizio con un obiettivo ben specifico che verrà poi riproposto, ampliato , sviluppato nella lezione successiva.
Il rapporto genitoriale fra bambino e genitore rafforza maggiormente questo sviluppo, la ripetizione quotidiana , quel momento di gioco alla musica , rafforza e consolida lo sviluppo di questa manualità.

L'utilizzo di ausili come una pallina, un cursore, un anellino, dei legnetti , nacchere, arco e violino finto rafforzano e stimolano maggiormente lo sviluppo della motricità fine , la concentrazione oculo-motoria , l'indipendenza delle dita , abilità che serviranno poi per la pratica strumentale.
Nel corso CML , oltre allo sviluppo della motricità fine di cui citerò alcuni esercizi in particolare , vorrei sottolineare che altre fasi della lezione coinvolgono diverse abilità di apprendimento convolvendo l'area motoria .
Ed e' proprio le diverse fasi , che si alternano danno la costruzione delle abilità che si sviluppa attraverso il movimento dei muscoli.
Ogni talvolta che facciamo dei movimenti mirati il cervello viene attivato e gli emisferi si integrano, aprendo così, la strada dell'apprendimento.

LA MANUALITA': il coordinamento e il controllo delle piccole e grandi parti per arrivare gradualmente a richiedere sempre più competenze in vari ambiti come il controllo dell'indipendenza delle dita , la presa dell'arco, coordinamento ritmico attraverso il corpo.

LA MEMORIZZAZIONE: tutto il materiale proposto e' uno stimolo continuo alla memoria. Memorizzare la successione dei movimenti nell'esercizio equivale , per il cervello, ad immagazzinare esperienze , parole , competenze ,manuali e ritmiche in cui il bambino troverà autonomia e crescita di abilità.
Esercizi come i **TUFFI,** saranno la memorizzazione di scale melodiche accompagnate dal movimento ascendete e discende dei suoni, andranno a formare l'orecchio interno, quello armonico

Le Filastrocche una "palestra" per la memoria , acquisizione di sicurezza , attenzione e ascolto reciproco.
Canto del repertorio si assimilano le melodie che successivamente si suoneranno , percependo gli intervalli , l'intonazione, i tempi , la coordinazione motoria delle
coreografie. L'uso della voce nei diversi esercizi di vocalità con esercizi che introdurranno allo staccato e al legato.

Cito alcune canzoncine con cui ho avuto notevoli riscontri , come potrete leggere successivamente in una relazione dei genitori di Giovanni che ha iniziato il percorso a 4 anni .
-canzone **OMETTO** : uso della pallina che viene passata da una mano all'altra con l'obiettivo di farla ruotare sempre con le punta delle dita , cantando la canzone e facendo altri movimenti con l'altra mano.

- canzone **ANELLINO PASSA SVELTO :** come obiettivo coordinazione di entrambe le mani , passare senza staccare le dita delle due mani un anellino. Questo deve scivolare da un dito all'altro movendosi ondeggiando facendo combaciare le dita delle due mani (cane con cane , curiosone con curiosone…)

- Canzone **IL RAGNETTO E LA RANOCCHIA:** come obiettivo l'indipendenza delle dita di tutte e due le mani , il ragnetto sale con

- polpastrelli sullo stelo dell'arco. Da notare lo sviluppo della coordinazione dell'altra mano che impugna la nacchera (movimento ben diverso) per scandire il ritmo della ranocchia .

- Esercizi con **VIOLINO E ARCO** : obiettivo la presa dello strumento con mano a paletta e arco con mano a pinzetta , movimenti che possiamo definire opposti.

- Esercizi **RITMICI con legnetti:** obiettivo di far proprio il ritmo scandendolo precisamente con il legnetti , preparato dalla scansione della voce.

CONCLUSIONI

IL PERCORSO CML SULLA MANUALITÀ SOSTIENE E SVILUPPA IL CORRETTO SVILUPPO BIOLOGICO DEL BAMBINO .

RELAZIONE DEI GENITORI DI GIOVANNI S.

Con molta commozione e gratitudine allego la relazione fatta dai genitori che sono medici di chirurgia generale , di Giovanni , bimbo che oggi ha 5 anni e mezzo e frequenta il cml nella scuola CEMI di Bologna dove abbiamo potuto sperimentare insieme questo percorso.
Nella mia piccola esperienza ho trovato in questo percorso una grandissima completezza , se così posso definirla .
Ogni punto della lezione e' strettamente collegato con quello precedente o ha uno sviluppo nascosto che coinvolge tutte le aree di apprendimento.
Questo corso ha cambiato molto la mia visione didattica anche in relazione alle aspettative , all'approccio positivo e al rispetto dei tempi del bambino.
Come diceva Suzuki " Non puoi forzare la crescita di una pianta tirandola dalle foglie ". Ogni bambino puo', se accanto a lui ha un genitore e un'insegnate che creda e abbia fiducia in lui.

Ringrazio la ideatrice, musicista e formatrice *Elena Enrico* perché e' riuscita a "formulare" un percorso così immenso , creativo , divertente ma sopratutto completo.

Ringrazio il mio insegnante formatore *Marco Messina* per averci insegnato in modo così preciso ,passo dopo passo tutti gli esercizi, dandomi fiducia nella riuscita.

RELAZIONE CLINICA DI GIOVANNI SGHEDONI

Giovanni, che ora ha 5 anni e mezzo, ha subito alla nascita la frattura della clavicola sinistra.

Seppure la clavicola si sia saldata bene, con callo osseo poi riassorbito, si è sviluppata una disfunzione da un punto di vista non anatomico ma funzionale che si è manifestata in modo importante (ed è stata ben riconosciuta) intorno ai 2 anni e mezzo: il braccio sinistro veniva mosso in ritardo o a volte non veniva utilizzato.

Quando correva, ad esempio, seguiva la cinetica della corsa con il braccio destro ma il sinistro rimaneva lungo il fianco, non flaccido, anzi tendenzialmente rigido.

Era evidente un problema di iniziativa motoria del braccio sinistro, associato ad una mancata coordinazione bimanuale e non ottimale coordinazione occhio-mano.

Nel 2022, all'età di 4 anni, Giovanni ha iniziato a frequentare la scuola di musica CEMI di Bologna con la maestra Marianna e contemporaneamente ha iniziato un corso di danza a Modena. Continuava (e continua) ad essere seguito dall' osteopata a cui ci siamo affidati per la sua disfunzione.

Posso affermare con certezza che tutti gli esercizi di motricità fine proposti nel corso CML1 (e ora CML2) hanno notevolmente contribuito al miglioramento funzionale del braccio sinistro e alla coordinazione motoria, crociata e non, bilaterale.

Esercizi come il passare la pallina da una mano all' altra a ritmo di musica, il farla girare incessantemente con una mano mentre con l'altra si compiono altri movimenti, il ragnetto che sale lungo l'arco di legno, l'anellino che viene fatto passare da un dito all'altro e l'utilizzo degli strumenti come il violino in plexiglass e i legnetti sono stati fondamentali nel recupero del range di movimento del braccio sinistro e della coordinazione.

Aggiungo che aver iniziato lo studio dello strumento (flauto traverso) ha aggiunto motivazione nello praticare anche a casa gli esercizi di motricità finNel complesso, l'attività ha dato un contributo sostanziale al miglioramento della motricità fine, della coordinazione motoria e dell'iniziativa motoria della mano sinistra.

In fede, scienza e coscienza,
Dr. (e papà) Enrico Sghedoni

BIBLIOGRAFIA

-PUTKINEN V, SAARIKIVI K, TERVANIEMI M. (2013). DO INFORMAL MUSICAL ACTIVITIES SHAPE AUDITORY SKILL DEVELOPMENT IN PRESCHOOL-AGE CHILDREN? FRONT PSYCHOL. 29;4:572.

-FLAUGNACCO E., LOPEZ L. ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE VERBALI E MUSICALI NEI BAMBINI. IN: PRIMA LA PRATICA POI LA TEORIA: ASPETTI DI APPRENDIMENTO "INFORMALE" IN MUSICA, A CURA DI MARIO BARONI, EDT, 2012

-RIVISTA UPPA 2023

-DANIEL J. LEVITIN, “FATTI DI MUSICA: LA SCIENZA DI UN’OSSESSIONE UMANA”